

| L'INTERVISTA |

# Cicchitto: articolo senza padre basta con questa caccia

di **MARCO CONTI**

**ROMA - Presidente Cicchitto, lei ha difeso sin dall'inizio il merito della norma salva Fininvest. Pensa possa essere presentata in un ddl a parte?**

«Questo non lo so. Posso però dire che probabilmente c'è stato un errore nel modo in cui è stato presentato e collocato, ma la sostanza è difendibile perché sarebbe giusto far discendere il pagamento di eventuali penali dai tre gradi di giudizio. Non credo sia giusto obbligare un'azienda a pagare al termine dell'appello quando manca ancora un grado di giudizio».

**Però tirar fuori una norma del genere a pochi giorni dalla sentenza non lo trova inopportuno?**

«Se c'era una preoccupazione per le sorti della causa che riguarda un'azienda della famiglia Berlusconi, c'era anche l'impegno, da parte di chi ha sparato a zero sulla norma, che non fossero difesi gli interessi di Carlo De Benedetti che evi-

dentemente spera di incassare subito. Guardato lo scontro sotto questo punto di vista, non mi sembra ci siano differenze».

**Perché il segretario del Pdl non ha difeso pubblicamente la norma?**

«Alfano si è trovato in una delicata situazione di trapasso essendo ancora ministro della Giustizia e segretario del partito. Ha dovuto assumere un inevitabile atteggiamento di cautela».

**Per la sinistra si tratta dell'ennesima legge ad personam. Non avevate promesso di abbandonare questa strada?**

«Il pregiudizio nei confronti del Cavaliere resta fortissimo e ogni norma viene passata al microscopio per verificare se e come impatta interessi di Berlusconi. Poi certo l'interesse economico di colui che prese la tessera numero uno del Pd, è stato determinante».

**Perché non si trova l'autore della norma poi cassata? C'è**

**qualcuno che si vergogna?**

«E' inutile e ozioso andare a caccia della paternità di un provvedimento ormai stralciato. Molto meglio concentrarsi nel merito del provvedimento che è stato illustrato da Tremonti».

**Bersani sostiene che tre settimane di discussione e poi il voto di fiducia non ri-**

**spondono all'appello di Napolitano che aveva invitato l'opposizione a dare un contributo.**

«Noi abbiamo cominciato ad analizzare il testo proprio ora e contiamo di avanzare le nostre proposte di modifica specie per quello che riguarda le pensioni. Il lavoro non sarà facile perché dovremo trovare coperture diverse o regolare differentemente la riforma. Il provvedimento va approvato entro i primi

d'agosto perché non possiamo esporre il Paese ai rischi di una speculazione finanziaria. Ascolteremo l'opposizione, ma non possiamo allungare i tempi o tantomeno prestarci ad ipotesi propagandistiche come la trasformazione del decreto in un disegno di legge».

**Sindaci e presidenti di regione si lamentano dei tagli, specie alla sanità. Pensate di intervenire anche su questo fronte?**

«Per fare una cosa ragionevole e praticabile dobbiamo concentrare i nostri sforzi su pochissime cose e le pensioni è una di queste come poi i risparmi e la sicurezza, ma resta comunque il vincolo dei saldi finali».

**E con la Lega troverete l'intesa?**

«Studieremo le modifiche insieme. Problemi interni al Pdl non ce ne sono. Con la Lega penso che i problemi esistenti si possano superare e, passato lo scoglio della manovra, riprendere a settembre un percorso più spedito».

S: RIPRODUZIONE RISERVATA

*«Il pregiudizio nei confronti di Silvio resta fortissimo»*

